



COMUNE DI
CAMPI BISENZIO

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

(Città Metropolitana di Firenze)

5° Settore " Servizi Tecnici - Valorizzazione del territorio "

PROGETTO ESECUTIVO INERENTE I LAVORI DI RESTAURO DEL PALAZZO PRETORIO E LOCALI CONNESSI DA DESTINARE A UFFICI COMUNALI



Responsabile unico del procedimento: *Arch. Mario Berni*

Progettista opere strutturali e coordinatore sicurezza progettazione: *Ing. Stefano Bertagni*

ELABORATO

S.3

OGGETTO

A4_RELAZIONE SUI MATERIALI

SCALA

-

DATA

Dicembre 2021

**COMUNE DI CAMPI BISENZIO
PROVINCIA DI FIRENZE**

PROGETTO ESECUTIVO

A4_RELAZIONE SUI MATERIALI

(ai sensi dell'art. 24 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207)

**LAVORI DI RESTAURO DEL PALAZZO PRETORIO E LOCALI CONNESSI DA
DESTINARE AD UFFICI COMUNALI NEL COMUNE DI CAMPI BISENZIO
IMMOBILE POSTO IN PIAZZA G .MATTEOTTI**



Sommario

1 - Elenco materiali.....	3
2 - Requisiti di accettazione.....	4

1 - Elenco materiali

I materiali da utilizzare nella costruzione dovranno soddisfare i requisiti elencati al D.M. 17.01.2018 (N.T.C.) e per la caratterizzazione della muratura, in assenza di dati sperimentali specifici si fa riferimento alla previgente circolare C.S.LL.PP. n.7/c del 21.01.2019.

In particolare per i materiali strutturali si prescrive:

- Barre da cemento armato **B450C**
- Calcestruzzo per strutture in c.a. **Classe di resistenza 25/30**

Classe di esposizione XC2 – per opere in fondazione

Classe di esposizione XC1 – per opere di elevazione

Classe di lavorabilità S5

- Saldature a cordone d'angolo (UNI EN ISO 4063:2001)
- Bullonature con bulloni classe 8.8
- Acciaio per carpenterie metalliche, piastre e barre **S275** (laminati a caldo con profili a sezione aperta e a sezione cava), spessore nominale $t \leq 40$ mm, saldabile
- Tutte le saldature dovranno essere eseguite da personale qualificato dotato di opportuna patente
- Ancoraggio chimico con resine di tipo HILTI HIT HY 270 e barre filettate HILTI HIT HAS-U CL 8.8.
- Legname strutturale di abete categoria C24 (UNI EN 338:2009)
- Intonaco armato eseguito mediante sistema FIBRE-NET RI-STRUTTURA, provvisto di Certificato di Valutazione Tecnica Europea ETA n. 19/2004 ai sensi del Regolamento UE n. 05/2011, con applicazione di rete preformata e monolitica in G.F.R.P., a maglia 99x99mm, FBMesh99X99T96AR di Fibre Net, con barre costituite da fibre di vetro lunghe alcalino resistenti impregnate con resina termoindurente di tipo epossidico-vinilestere, avente n°10 barre/metro/lato, peso 280 g/m²; resistenza a trazione caratteristica singola barra ≥ 4.3 kN, resistenza a trazione media della rete 56 kN/m, modulo elastico a trazione medio 25'000 MPa, allungamento a rottura 1,8%, resistenza caratteristica a strappo del nodo $\geq 0,25$ kN, provvista di certificato di durabilità in ambiente alcalino per 1000 ore attestante una resistenza residua $\geq 85\%$. Il sistema deve essere qualificato per il suo funzionamento per una temperatura di utilizzo (esercizio) $\leq -15^\circ\text{C}$ e $\geq +80^\circ\text{C}$.

Sono inoltre compresi: la pulitura degli elementi murari già scarificati; l'abbondante lavaggio della superficie muraria; l'esecuzione di perfori in numero di 6/mq e la fornitura ed inserimento di connettori preformati ad "L" in G.F.R.P. FBCON aventi sezioni 10 x 7 mm e lunghezza opportuna in relazione allo spessore murario con relativo fazzoletto di ripartizione FBFAZ33X33T96AR per ogni punto di connessione; la solidarizzazione dei connettori tramite ancorante chimico vinilestere FCVIN400CE; l'incidenza dei rinforzi d'angolo FBANG99X99T96AR in G.F.R.P., conteggiati in ragione del 10% circa rispetto alla superficie totale da rinforzare; compresa l'applicazione di intonaco a base calce FBNHL10MPa, per applicazioni strutturali di spessore minimo 3 cm, resistenza a compressione 10 Pa, con finitura a frattazzo; materiali riciclabili in conformità ai protocolli CSI. Da prevedersi a parte la rimozione dell'intonaco esistente.

- Mattoni semipieni tipo DOPPIO UNI per la realizzazione di nuove murature interne, murati con malta cementizia.

2 - Requisiti di accettazione

1. Certificazione CE per i profilati laminati fornita dal rivenditore con dimostrazione di filiera (bolle d'accompagnamento sul cantiere con timbro del distributore-rivenditore);
2. Certificati di qualificazione dell'acciaio con dimostrazione di filiera;
3. Eventuali prove su campioni di acciaio per carpenteria metallica, disposte dalla D.L.;
4. Saldature (anche su cerchiature) eseguite da personale qualificato con dimostrazione di patentino relativo alla tipologia di saldatura effettivamente realizzata e dichiarazione dell'impresa circa l'impiego in cantiere di tale personale;
5. Eventuali prove di pre-qualificazione del CLS non preconfezionato, betoncino in sacchi (schede tecniche e bolle di accompagnamento);
6. Tutti i prodotti utilizzati per la realizzazione delle opere strutturali dovranno essere muniti di idonea certificazione CE e documentazione attestante le caratteristiche richieste.

Firenze, dicembre 2021

Il tecnico incaricato
Ing. Stefano Bertagni